



**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DELLA
DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA DENOMINATA
«U.O. OSTETRICIA (SC)»
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE
DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La UOC Ostetricia dell'Azienda USL di Bologna è una struttura complessa afferente alla macroarticolazione Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda USL di Bologna.

La struttura complessa articola le proprie attività su due stabilimenti ospedalieri:

- ◊ **I'Ospedale Maggiore:** sede di Punto Nascita e centro Hub ostetrico di II livello. La UOC Ostetricia dell'Ospedale Maggiore, situata in un Ospedale sede di Trauma Center/elisoccorso, rappresenta altresì il centro di riferimento metropolitano per il trattamento delle emergenze ostetriche causate da incidenti stradali od altre calamità congiuntamente ad altre Unità Operative plurispecialistiche. Lo Stabilimento Ospedaliero è altresì sede di degenza ginecologica ordinaria con attività chirurgica svolta dal Programma dipartimentale di chirurgia ginecologica e dal Programma dipartimentale ginecologia dell'infertilità
- ◊ **I'Ospedale di Bentivoglio:** sede di Punto Nascita e centro spoke ostetrico di I livello. L'Ospedale di Bentivoglio è altresì e di degenza ginecologica ordinaria con attività chirurgica svolta anche dal Programma dipartimentale di chirurgia ginecologica e dal Programma dipartimentale ginecologia dell'infertilità

La struttura complessa garantisce inoltre prestazioni sanitarie in altre sedi:

- ◊ **Ospedale di San Giovanni in Persiceto** (isteroscopie, visite ginecologiche, ecografie ginecologiche),
- ◊ **Ospedale di Budrio** (visite ed ecografie ostetriche e ginecologiche),
- ◊ **Ospedale di Bazzano** (visite ed ecografie ostetriche e ginecologiche),
- ◊ **Ospedale di Vergato** (visite ed ecografie ostetriche e ginecologiche),
- ◊ **Ospedale di Alto Reno Terme** visite ed ecografie ostetriche e ginecologiche: Lo Stabilimento è altresì sede di degenza ginecologica ordinaria con attività chirurgica svolta anche dal Programma Dipartimentale Chirurgia ginecologica Aziendale

La struttura complessa Ostetricia gestisce presso l’Ospedale Maggiore uno dei punti Nascita più grandi a livello regionale (circa 2.800 parti per anno); considerando il Punto nascita di Bentivoglio raggiunge oltre 3.700 parti/anno, con tassi di taglio cesareo primario del 23%.

La presenza di un unico e strutturato gruppo di Specialisti in Ostetricia e Ginecologia rende necessaria l’implementazione di una rotazione periodica tra i due Punti Nascita. Tale organizzazione ha l’obiettivo di favorire sia il potenziamento delle competenze cliniche, in particolare nella diagnosi e gestione dei casi complessi presso il centro ostetrico Hub dell’Ospedale Maggiore, sia lo sviluppo dell’autonomia professionale e della capacità di assumersi responsabilità presso il centro ostetrico Spoke dell’Ospedale di Bentivoglio.

In entrambi i Punti Nascita è prevista una particolare attenzione all’offerta attiva di mezzi di contenimento del dolore in travaglio di parto sia con metodiche farmacologiche (analgesia peridurale) che con metodiche non farmacologiche (digitopressione, rapporto “one to one” Ostetrica-Partoriente e possibilità del parto in acqua nel Punto Nascita di Bentivoglio). Viene inoltre garantita in modo strutturato la diagnostica prenatale non invasiva ed invasiva con alti standard qualitativi.

La struttura complessa è riferimento regionale per la correzione, operando in collaborazione con il Programma Dipartimentale Chirurgia Ginecologica Aziendale, delle Mutilazioni Genitali Femminili di III grado sia in gravidanza che al di fuori della condizione gravidica.

Nell’ambito della Struttura Complessa è attivo un ambulatorio per la riduzione della presentazione podalica del feto presso il termine di gravidanza con offerta attiva in ambito metropolitano del Rivilgimento per Manovre Esterne del feto in presentazione podalica con un numero di procedure per anno superiore a 50.

Per quanto riguarda gli strumenti di Gestione Sistema Qualità, si richiamano le Istruzioni Operative per la diagnosi ed il trattamento dell’Accretismo Placentare e la Scar Pregnancy, patologie gravidiche gravate da alte percentuali di morbilità e mortalità materna e fetale.

Sono inoltre state recentemente messe a punto l’Istruzione Operativa Dipartimentale “Percorso assistenziale della paziente con patologia trofoblastica gestazionale” e la Procedura Dipartimentale “Gestione e sorveglianza della gravidanza a termine”.

La UOC Ostetricia gestisce altresì presso l’Ospedale Maggiore l’Ambulatorio Accettazione Urgenze Ostetrico Ginecologiche in sinergia con i Programmi Dipartimentali “Ginecologia dell’infertilità” e “Chirurgia Ginecologica Aziendale”. Nell’ambito dell’Ambulatorio Accettazione Urgenze Ostetrico Ginecologiche dell’Ospedale Maggiore è altresì presente l’Ambiente Dedicato alla vittima di Violenza Sessuale che rappresenta la sede di riferimento interaziendale per l’accoglienza e l’assistenza e presa in carico multidisciplinare delle donne vittima di violenza sessuale.

La UO Ostetricia dell’Azienda USL di Bologna è così articolata:

◊ **Ospedale Maggiore**

Reparto di degenza ostetrica dotato di 35 posto letto (PL medi anno 2024 = 33,2) con tasso di occupazione del 82,7%. Sala Parto dotata di 5 sale parto e travaglio con una sala parto aggiuntiva contigua. Tre sale operatorie contigue alla sala parto. Viene garantita la applicazione della Legge 194 sia con metodo chirurgico che con metodo farmacologico, questo ultimo attivo anche come percorso ambulatoriale. La IVG farmacologica viene effettuata in oltre il 53% delle pazienti richiedenti la IVG. Inoltre, come previsto dalla Determina regionale n. 21024/2024 è prevista l'implementazione della interruzione volontaria di gravidanza con metodo farmacologico a domicilio. Due ambulatori ecografici presso i quali vengono eseguite le ecografie ostetriche e ginecologiche di II livello ed abilitati per potere effettuare la diagnostica prenatale non invasiva ed invasiva. Sono inoltre presenti i seguenti ambulatori: Gravidanza a termine, Gravidanza a rischio,

◊ **Ospedale di Bentivoglio**

Reparto di degenza ostetrica dotato di 11 posti letto (PL medi anno 2024 = 9,0) con tasso di occupazione del 67 % presso il quale vengono ricoverate pazienti ostetriche dopo la 34a settimana di gestazione.). Sono presenti i seguenti ambulatori: Gravidanza a termine, Gravidanza a medio rischio, Ecografie di I e di II livello e diagnosi prenatale non invasiva. L'applicazione della Legge 194 viene garantita con metodo chirurgico solo nei termini ultimi (urgenza), gli altri casi vengono centralizzati all'Ospedale Maggiore.

◊ **Ospedale di Alto Reno Terme**

Sono presenti i seguenti ambulatori: Ecografie di I e di II livello e diagnosi prenatale non invasiva. L'applicazione della Legge 194 viene garantita con metodo chirurgico e con metodo farmacologico.

Al fine di garantire il corretto funzionamento dei Servizi ed il presidio delle attività cliniche proprie della disciplina, ivi compresa la gestione clinica delle pazienti con problematiche riferibili sia all'ambito ostetrico che ginecologico, la UOC Ostetricia assicura sistematica collaborazione con i Programmi Dipartimentali “Chirurgia Ginecologica Aziendale” e “Ginecologia dell’Infertilità”.

PROFILO SOGGETTIVO

Alla Direzione della Unità Operativa Complessa Ostetricia della Azienda USL di Bologna viene richiesto di:

- Mantenere gli elevati i volumi e gli standard attuali di assistenza alla gravidanza ed al parto con contenimento dei tassi di cesarizzazione sia primaria che complessiva e di degenza media ospedaliera
- Assicurare il mantenimento dei volumi di offerta di prestazioni di specialistica ambulatoriale di primo livello (visite e diagnostica) sia di ambito ostetrico che ginecologico assicurando altresì l'offerta specialistica di secondo livello

- Garantire ed accrescere l'applicazione del Percorso Nascita Regionale in collaborazione con i Consultori Familiari e con l'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Assicurare la presa in carico delle gravidanze a rischio identificate nel Percorso Nascita a livello Consultoriale con particolare riferimento alle categorie di pazienti con maggiore fragilità (es. per problemi sociali, migranti, ecc.)
- Valorizzare e favorire l'autonomia ostetrica nella gestione della gravidanza a termine, del travaglio di parto e nel puerperio della gravidanza fisiologica con particolare riferimento al contenimento del dolore del travaglio di parto attraverso l'utilizzo di metodiche non farmacologiche
- Garantire l'applicazione della Legge 194 attraverso percorsi di documentata esperienza nella gestione della procedura sia chirurgica che farmacologica in regime di Day Hospital e ambulatoriale, incrementando la percentuale di pazienti che possano usufruire della metodica farmacologica superando agli attuali standard aziendali (oltre il 50%), attraverso la collaborazione con i Consultori Familiari, anche al fine di contenere i tempi di prenotazione
- Mantenere ed accrescere il ruolo di Hub aziendale ostetrico dell'Ospedale Maggiore garantendo la centralizzazione delle gravidanze ad alto rischio mediante la applicazione delle procedure STAM (Sevizio di Trasporto Assistito Materno) e STEN (Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale), secondo le indicazioni regionali della Commissione Nascita, attraverso la continua collaborazione e lo sviluppo di percorsi integrati con la UO di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale Aziendale
- Assicurare l'applicazione dei più elevati standard di efficacia, sicurezza ed appropriatezza nelle attività proprie della Unità Operativa, finalizzate alla riduzione delle complicatezze sia in ambito ostetrico che ginecologico, la durata del ricovero, la riduzione e la gestione dei rischi
- Promuovere la definizione e strutturazione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali
- Sviluppare modalità di interfaccia con il territorio finalizzate a strutturare percorsi di presa in carico trasversali ed integrati per la presa in carico delle pazienti

Competenze tecnico-professionali

- Solida esperienza clinico-assistenziale, con competenze comprovate nella gestione della gravidanza a rischio, patologia ostetrica, patologia ostetrica acuta e delle emergenze/urgenze ostetriche.
- Comprovata esperienza gestionale della organizzazione di sale parto, con alti volumi e con particolare riferimento alla gestione delle situazioni complesse urgenti/emergenti.

- Comprovata esperienza nella gestione di modelli organizzativi ostetrici in rete tra più ospedali e ospedale territorio.
- Esperienza e competenza nella gestione della rete ostetrica aziendale in coordinamento con quella metropolitana, mantenendo ed implementando il percorso nascita.

Competenze gestionali e trasversali

- Esperienza gestionale, inclusa la programmazione delle attività, la gestione del personale, l'utilizzo degli strumenti di valutazione delle performance e di miglioramento continuo.
- Capacità di favorire una collaborazione costante e costruttiva con le altre figure del Dipartimento, con particolare attenzione al dialogo con la Direzione di Dipartimento, orientando tale confronto alla condivisione di obiettivi e progettualità in coerenza con le linee strategiche definite dalla Direzione Strategica.
- Conoscenza approfondita degli strumenti di trasparenza, anticorruzione, e dei riferimenti normativi e regolamentari aziendali e regionali.
- Capacità di contribuire allo sviluppo di progettualità clinico-organizzative e di ricerca, anche in collaborazione con enti e reti regionali.
- Attitudine alla verifica strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, con capacità di attivare azioni correttive e di miglioramento continuo.
- Capacità di esercitare una leadership autorevole, inclusiva e orientata al risultato, finalizzata a valorizzare le competenze individuali, a promuovere il lavoro di équipe e a condividere obiettivi strategici e operativi della struttura complessa.
- Comprovata esperienza nella gestione di processi di innovazione e cambiamento organizzativo, con particolare riferimento allo sviluppo di reti cliniche, PDTA e percorsi integrati, nonché alla promozione di sinergie intra- e interaziendali.
- Capacità di guidare la transizione organizzativa verso il nuovo Polo della Maternità dell’Ospedale Maggiore, assicurando la continuità e la qualità delle attività assistenziali, la valorizzazione delle professionalità presenti e l’adeguamento dei processi gestionali al nuovo assetto strutturale.
- Conoscenza approfondita degli strumenti del governo clinico e risk management e comprovata competenza nella promozione dell’appropriatezza, nella gestione del rischio clinico e nella risoluzione delle criticità, a supporto del miglioramento continuo delle performance e della sicurezza delle cure.